

[Vita](#) [Vita International](#) [Afronline](#) [Comitato Editoriale](#)
[Il Gruppo](#) [Servizi](#) [ACCEDI](#)

ABBONATI
A VITA BOOKAZINE

VITA

[Ultime](#) [Storie](#) [Interviste](#) [Blog](#) [Bookazine](#) [Sezioni](#)
[Home](#) [Sezioni](#) [Comitato Editoriale](#)

Fondazione Rava

Carcere, famiglie e rete territoriale verso percorsi innovativi contro la povertà educativa

di Redazione | 52 minuti fa



Inaugurati i nuovi spazi del progetto La Barchetta rossa e la Zebra “a misura” di bambino dedicati all’incontro con il papà detenuto nella Casa Circondariale Marassi di Genova. Beneficiari dei nuovi spazi non solo i bambini e le famiglie, ma anche gli stessi detenuti, che hanno partecipato attivamente alla fase edile, grazie all’assegnazione di 3 Borse Lavoro, che li hanno visti impegnati nel cantiere dai 70 agli 80 giorni, per un totale di circa 256 ore. In questo modo sono stati “attori principali” del progetto e dell’opera di riqualificazione delle stanze dedicate ai bambini

La Barchetta rossa e la Zebra raggiunge il primo importante traguardo. Sono stati inaugurati i nuovi spazi “a misura” di bambino all’interno della Casa Circondariale Marassi di Genova, dedicati all’attesa e all’incontro dei minori con il papà detenuto. Stanze accoglienti, confortevoli e colorate in cui i più piccoli potranno svolgere tante attività ludico-formative con la supervisione di personale qualificato, prima di incontrare il proprio genitore.


VITA
NEWSLETTER

Scopri la newsletter di Vita.it

L'ENERGIA DELLA TUA CASA È INTELLIGENTE?

Più di **6 MILIONI** DI CONTATORI ELETTRONICI DI SECONDA GENERAZIONE INSTALLATI IN ITALIA.

SCOPRI DI PIÙ

e-distribuzione

La Barchetta rossa e la Zebra nasce per **contrastare** la **povertà educativa** e favorire la **relazione** tra **figli e genitori detenuti** nelle **Case Circondariali Marassi e Pontedecimo**, nelle quali si rileva un flusso medio mensile di circa **100 minori**, **con** un'alta probabilità di **"sommerso"** da individuare. E' un progetto finanziato dal **Bando Prima Infanzia (0-6 anni)** e approvato dall'**Impresa Sociale Con i Bambini**. La **Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus** è promotore e partner principale, il **Cerchio delle Relazioni** è capofila.

L'iniziativa è sviluppata in sinergia **con** l'**Amministrazione penitenziaria locale e dell'esecuzione penale esterna**, il **Comune di Genova** e le **Associazioni territoriali del Terzo Settore**: la **Cooperativa Sociale Il Biscione**, **Veneranda Compagnia di Misericordia**, il **Centro Medico psicologico pedagogico LiberaMente**, **ARCI Genova** e **CEIS Genova**. Si avvale, inoltre, del supporto dell'**Associazione Bambini SenzaSbarre Onlus**, impegnata nella tutela dei diritti dei figli dei detenuti. Corporate Partner, **Gruppo EcoEridania** e **IKEA Genova**.

L'inaugurazione si è aperta **con** il saluto di **Maria Milano, direttore C.C. Marassi, Maria Chiara Roti, vice-presidente Fondazione Francesca Rava, Elisabetta Corbucci, coordinatrice Cerchio delle Relazioni**. Presenti **Istituzioni, Associazioni partner** di progetto e **Dori Ghezzi** in qualità di madrina d'eccezione, che ha tagliato il nastro dei nuovi spazi a cui è seguita la benedizione di **Monsignor Nicolò Anselmi**.

Beneficiari dei nuovi spazi non solo i **bambini** e le **famiglie**, ma anche gli stessi **detenuti**, che hanno partecipato attivamente alla **fase edile**, grazie all'assegnazione di **3 Borse Lavoro**, che li hanno visti impegnati nel cantiere dai **70** agli **80 giorni**, per un totale di circa **256 ore**. In questo modo sono stati "attori principali" del progetto e dell'opera di riqualificazione delle stanze dedicate ai bambini.

«Siamo orgogliosi di questo importante risultato», afferma **Maria Milano, direttore della Casa Circondariale Marassi di Genova, che aggiunge: «La Barchetta rossa e la Zebra è un progetto sia strutturale che educativo, grazie alla rete intessuta con le Associazioni del territorio. La riqualificazione degli spazi è fondamentale non solo per garantire un luogo accogliente, ma anche per tutelare il rapporto del detenuto con la propria famiglia, elemento essenziale del trattamento penitenziario. Inoltre lavorare in un ambiente decoroso è un elemento altrettanto importante anche per tutto il personale penitenziario»**. Quindi, **Maria Milano**, conclude: «Sono certa che questo sia un percorso importante anche in termini di prevenzione del disagio sociale e della povertà educativa».

Il progetto è, in primis, un esempio di rete strategica tra tutti Partner del territorio. Secondo **Maria Chiara Roti, vice presidente Fondazione Francesca Rava**, «La Barchetta rossa e la Zebra è un progetto virtuoso, grazie al quale è stato realizzato un ponte tra pubblico e privato sociale, così come l'Impresa Sociale **Con i Bambini** ci ha insegnato. Oggi abbiamo dato una risposta concreta al bisogno dei genitori detenuti, di poter avere a disposizione un luogo confortevole in cui incontrare i propri figli. Da oggi sarà possibile accogliere i bambini in questi spazi, evitando loro lunghe attese prima di poter accedere



BLOG


DIRE FARE SOCIALE
 di **Rossana Cavallari**

Un documentario per raccontare il sogno di una nuova ...


IL WELFARE CONDIVISO
 di **Francesca Rizzi**

Il welfare aziendale e la co-economy


LA PUNTINA
 di **Riccardo Bonacina**

L'inquietante pervicacia del procuratore Zuccaro


L'INVOLONTARIO
 di **Giulio Sensi**

L'obbligo è la morte del dono


NO SLOT
 di **Simone Feder**

Rogoredo, i ragazzi dello zoo di Milano



SCELTE PER VOI

*all'interno delle strutture penitenziarie, offrendo attività formative e ludiche che favoriscano l'incontro e la relazione **con** il genitore».*

La Barchetta rossa e la Zebra è una iniziativa molto importante per il territorio ligure visto che, in Italia, ogni anno, circa **100.000 bambini** entrano in **carcere** per mantenere il **legame con i propri genitori detenuti**, di cui **3.500** solo in **Liguria**. Si tratta di **minori** spesso **emarginati**, che subiscono uno stigma o che portano il peso di un **segreto incommunicabile**. Uno scenario preoccupante, che sottolinea l'urgenza di **iniziative territoriali concrete**.

«*Il progetto intende proprio sottolineare il valore del tema della genitorialità in carcere che risulta compromessa dal periodo di detenzione, ma che possiede tutte le energie per riprendere il suo cammino in maniera costruttiva e positiva, sia per il bambino che per i genitori detenuti*», ha spiegato **Elisabetta Corbucci, coordinatrice del Cerchio delle Relazioni**, che ha sottolineato l'importanza di creare una rete **con** tutti gli operatori che lavorano a stretto contatto **con i** detenuti e le loro famiglie: «*In questo modo sarà possibile non solo mettere a disposizione la nostra esperienza ma, nello stesso tempo, acquisire informazioni e strumenti indispensabili per intercettare e gestire eventuali conflitti nelle relazioni familiari*».

Unanime il punto di vista dei referenti delle **Associazioni Partner** di progetto: «*Nello spazio, bambini e famiglie, incontreranno gli educatori che hanno il compito di sostenere l'impatto **con** la Casa Circondariale. In attesa del proprio papà, i bimbi potranno giocare, ascoltare fiabe e disegnare. Mentre le loro famiglie avranno la possibilità di trovare ascolto rispetto alle difficoltà quotidiane legate alla genitorialità in carcere*».

L'impresa Sociale **Con i Bambini** ha spinto la rete al concetto di **sostenibilità**. Per questo la **Fondazione Francesca Rava** ha subito individuato due Corporate Partner importanti, per garantire sia la sostenibilità che la continuità del progetto: il **Gruppo EcoEridania e IKEA Genova**.

«*Abbiamo condiviso subito questo progetto*», ha dichiarato **Andrea Giustini, presidente del Gruppo EcoEridania**: «*Questi spazi consentiranno ai detenuti di salvaguardare il proprio ruolo genitoriale. La pena, seppur imprescindibile, deve essere considerata secondaria rispetto ai diritti del minore*».

Fondamentale sinergia anche con **IKEA Genova**, che ha donato i bellissimi che allestiscono gli spazi a "misura" di bambino. «*Siamo orgogliosi di essere parte attiva di questo progetto*», ha commentato **Alessandro Aquilio, Country Communication Manager IKEA Italia Retail**. «*Grazie ai nostri arredi speriamo di aver contribuito a realizzare spazi più sicuri, accoglienti e, soprattutto, a "misura" di bambino. Da sempre, obiettivo di IKEA è creare una vita quotidiana migliore per la maggioranza delle persone e per questo crediamo fortemente che sia necessario impegnarsi concretamente per avere un impatto positivo sull'ambiente e sulle comunità in cui operiamo*».

Giobbe Covatta

Partiamo come volontari per aiutare ma anche per salvarci

Polemiche

Catacombe di San Gennaro: ripartire dall'esperienza

Governo

Azzariti: «Il Decreto sicurezza sarà bocciato dalla Consulta»

L'analisi

Che cos'è libertà? Sussidiarietà non sicurezza

AGENDA



4
Dic 2018

Milano

Transumanze



11
Dic 2018

Milano

Gospel, una coperta è il tuo biglietto

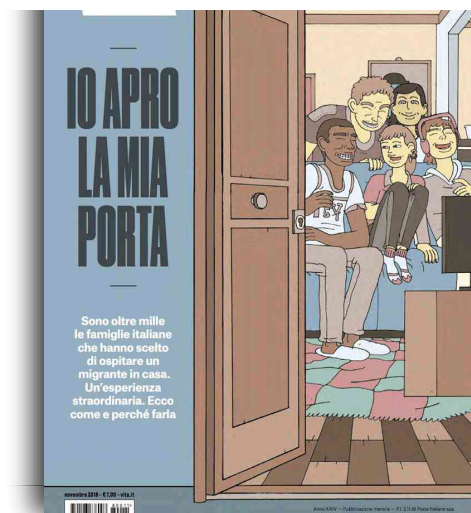


16
Dic 2018

Opera

Gospel all'Abbazia di Mirasole





VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

- Associazioni
- Carcere
- Impresa sociale
- Genitori
- Minori
- Milano
- Ambiente
- Diritti
- Povertà
- Onlus

CONTENUTI CORRELATI



Fondazione Rava

27 settembre 2017

Genitori in prigione. Come recuperare il rapporto con i figli piccoli?

[Il Gruppo](#) | [Note Legali](#) | [Chi Siamo](#) | [Condizioni d'uso](#) | [Privacy](#) | [Advertise](#)

© 1994-2018 Vita Società Editoriale S.p.A.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra [Cookie Policy](#) .

